

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

Prot. n.3102/IV.1

Verona, 25/06/2020



## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

I.C. 15 Borgo Venezia  
Anno scolastico 2019/2020



### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**Vista** la Convenzione Onu di New York 1989

**Visto** il Testo Unico D. Lgs 297/94 art. 115

**Vista** la Legge n. 40/1998

**Visto** il D. Lgs 286/98

**Visto** il D.P.R 394/99

**Vista** C.M. n. 24/2006

**Visto** il D.P.R 122/2009

**Visto** il D.M. 4 giugno 2010

**Vista** la C.M. n. 2/2010

**Vista** la Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014

**Visto** il D. Lgs 62/2017

Si dispone quanto segue:

### PREMESSA

Il presente documento viene redatto a scopo di revisione e integrazione del precedente già deliberato dal collegio dei docenti in data 28 Gennaio 2020.

Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa.

Nel Collegio Docenti di settembre La Dirigente e la funzione strumentale espongono i dati sulla presenza degli alunni stranieri nei vari plessi e relative problematiche.

Sono obiettivi dell'istituto:

1. Permettere l'integrazione degli alunni nel contesto scolastico;
2. Promuovere politiche di inclusione volte anche all'acquisizione di conoscenze di Cittadinanza e Costituzione, come previste dalla L.169/08;
3. Permettere alla scuola di inserirsi nel territorio come promotrice di inclusione, favorendo l'inserimento degli alunni nella società, come cittadini attivi e consapevoli, pienamente inseriti in un contesto di ampio respiro internazionale.

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)



## ANALISI DEL CONTESTO

Nel nostro Istituto si è osservata una costante crescita della presenza di alunni non italofoni sia di recente migrazione che di seconda generazione (grafico 3: numero assoluto di alunni non italofoni da a.s. 2011/2012 ad oggi).

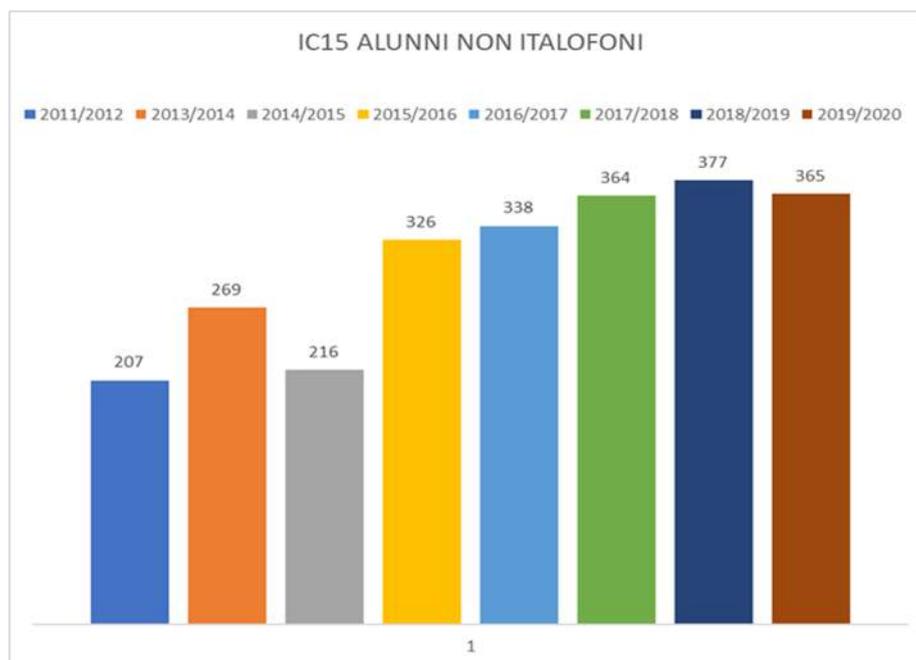


Grafico 3: alunni non italofoni da 2011/2012 ad oggi

I dati rilevati dimostrano che nell'ultimo decennio gli alunni stranieri iscritti all'IC 15 provengono principalmente dall'Est europeo in particolare da Romania e Moldavia e che negli ultimi anni, c'è stato un incremento di alunni provenienti dallo Sri Lanka (grafici 4 e 5: paesi di provenienza e numero assoluto paese di provenienza 2019/2020).

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)



Grafico 4: IC15 paesi di provenienza 2019/2020

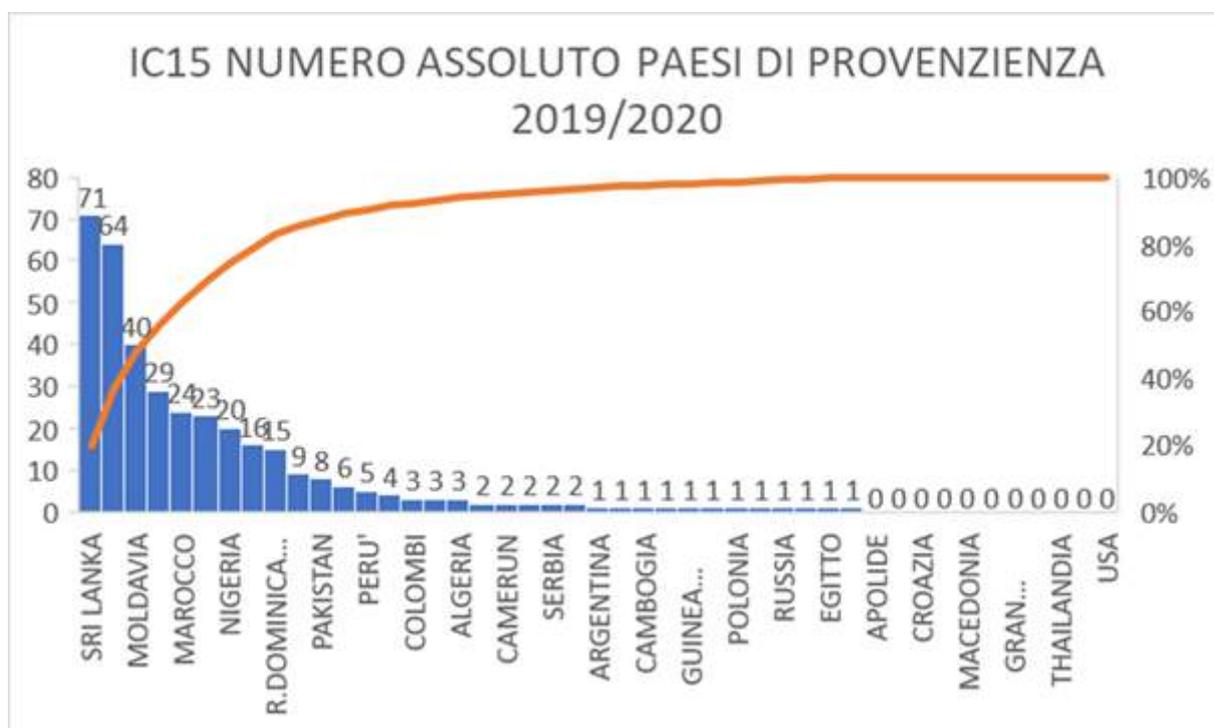


Grafico 5: IC15 numero assoluto paesi di provenienza 2019/2020

Gli alunni non italofoeni CNI sono così distribuiti nei due ordini di scuola: 68% scuola primaria e 32% scuola secondaria di primo grado (grafico 6).



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA  
 Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona  
 Tel. 045 525551 - 045 8401090  
 e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

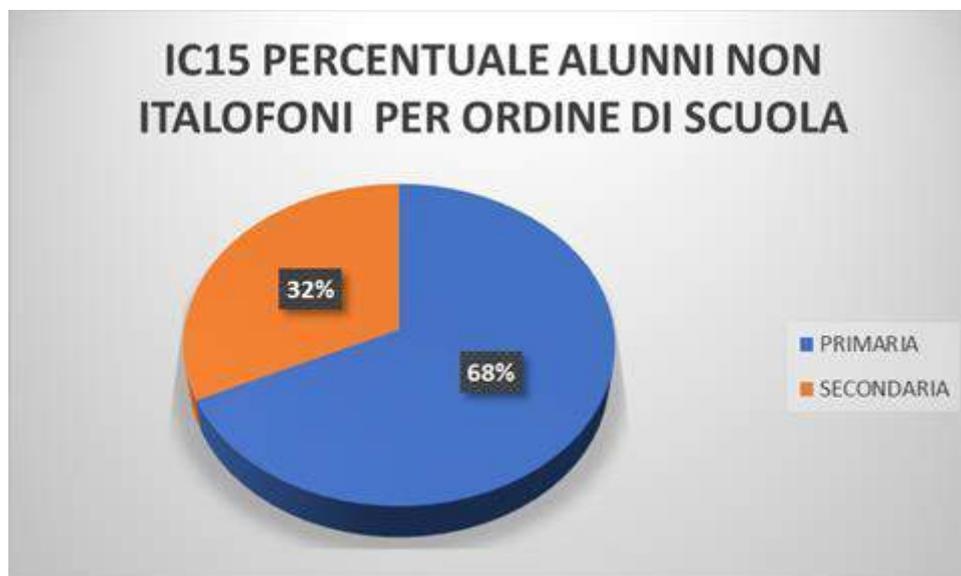


Grafico 6: Distribuzione percentuale alunni non italofoeni per ordine di scuola

“Alunni stranieri” (o “con cittadinanza non italiana”) è un termine generico che non rende conto della grande eterogeneità presente oggi nelle classi.

Storie personali, biografie linguistiche, situazioni scolastiche e vissuto migratorio spesso differiscono molto, contribuendo a creare profili difficilmente raggruppabili in una sola categoria.

## **IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:**

- Amministrativo
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell’italiano L2)
- Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

## **COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

- CESTIM (Centro Studi Immigrazione per interventi di tutoring linguistico nella scuola a favore di alunni di madrelingua non italiana)

- RETE TANTE TINTE

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA



Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

- SERVIZI SOCIALI - INTEGRAZIONE E SERVIZI SOCIO-SANITARI: Protocollo d'Intesa per Sostegno educativo e Didattico a distanza
- Collaborazione CPIA
- Collaborazione con l'Associazione TERRA DEI POPOLI per la mediazione linguistica
- Collaborazione con Associazione AQUILIA per doposcuola alunne straniere dagli 11 anni (solo femmine).

## FINALITA'

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuovi eventuali ostacoli ed offra pari opportunità.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture.
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## CONTENUTI

Il protocollo di accoglienza:

- Prevede una Commissione Intercultura per l'Accoglienza degli alunni stranieri.
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri.
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola.
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo.
- Propone per gli alunni CNI interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari.

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)



## I SOGGETTI COINVOLTI

### **Fare Intercultura a scuola come attività trasversale alle discipline (D.P.R. 394 art. 45 comma 6 e 7).**

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità e a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

Gli insegnanti costruiscono un contesto favorevole all'Intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio.

Il **personale A.T.A** collabora con gli insegnanti all'organizzazione dei primi giorni di frequenza del nuovo alunno:

- accoglie le famiglie che entrano a scuola
- indirizza i genitori verso i luoghi della scuola che stanno cercando
- conduce gli alunni negli spazi della scuola
- vigila affinché gli alunni che utilizzano il trasporto sappiano come fruire di questo servizio.

## LA COMMISSIONE INTERCULTURA

la commissione "Intercultura" è composta da:

- Funzione strumentale
- Insegnanti referenti di plesso e di diverso ordine di scuola
- Insegnanti coinvolti nel progetto di integrazione e laboratori L2.

Ha il compito di:

- a) In collaborazione con la Dirigente, rilevare statisticamente, a inizio a.s., il numero degli alunni stranieri nell'Istituto, suddividendoli per area geografica di provenienza, ed evidenziando soprattutto i nuovi arrivati in Italia, sprovvisti delle competenze comunicative minime, in lingua italiana.
- b) Elaborare un progetto di Istituto per l'inserimento e la promozione dell'Intercultura.
- c) Individuare assieme ad un componente della Commissione formazione classi, la classe in cui accogliere il nuovo alunno e proporla alla Dirigente.
- d) Indicare il percorso graduale degli alunni stranieri.
- e) Individuare le risorse esistenti.
- f) Ricercare e realizzare un "repository" unità di apprendimento specifiche.
- g) Promuovere il raccordo tra scuola e territorio (Amministrazione Comunale, ULSS, Associazioni, ecc.).
- f) Provvedere, qualora ci siano le risorse, a creare un portfolio dei documenti principali concernenti la vita scolastica degli studenti redatti dall'amministrazione scolastica, in alcune lingue straniere parlate dalle famiglie nei plessi dell'IC 15 o in italiano semplificato rispetto al linguaggio burocratico vigente, per permetterne una più ampia comprensione da parte dell'utenza (sondaggi, indicazioni per cedole librarie, regolamenti...)



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

## La funzione strumentale

L'Insegnante Funzione Strumentale nominata dal Collegio Docenti

### Organizza incontri:

- con la Commissione Intercultura per l'inserimento degli alunni arrivati in corso anno;
- con il Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività;
- con i familiari degli alunni stranieri;
- secondo le necessità, con i singoli team di docenti per il coordinamento dei progetti;
- con i rappresentanti delle diverse realtà presenti sul territorio;

## ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ALUNNI

Al momento dell'acquisizione di una nuova iscrizione, si procederà a :

- Predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei pre requisiti linguistico-culturali;
- Esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettuare un colloquio con la famiglia, avvalendosi della collaborazione della mediatrice culturale, finalizzato ad acquisire informazioni sulla situazione familiare, storia personale e scolastica dell'alunno;
- Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, avvalendosi della collaborazione del tutor linguistico assegnato all'Istituto dal Centro Studi Immigrazione (Cestim)
- Fornire informazioni sull'organizzazione della scuola; far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- Individuare la classe di assegnazione, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità secondo i dati emersi dai colloqui e dalle prove d'ingresso, tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe.
- Fornire le informazioni raccolte al coordinatore della classe in cui verrà accolto l'alunno;
- Provvedere ad inserire l'alunno in percorsi di prima alfabetizzazione in orario curriculare e in laboratori extrascolastici tenuti da Associazioni con cui l'Istituto collabora (Cestim, Rete Tante Tinte)
- Collaborare con il coordinatore di classe, alla stesura e all'attuazione del PDP;
- Favorire e facilitare il rapporto con le famiglie;
- Individuare percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio;



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

## 1 - FASE BUROCRATICA AMMINISTRATIVA

### ISCRIZIONE

L'iscrizione è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta il primo contatto dei genitori con l'istituzione scolastica.

Ai minori neo-arrivati in Italia è riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno. (D.P.R n.394/99, art.45, C.M. del 23/03/2000 n. 87 e C.M.05/01/2001, n.3)

#### Compiti della Segreteria:

- Raccogliere informazioni e documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni ove possibile;
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano, presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel paese d'origine;
- Verificare la scelta di avvalersi o meno della religione cattolica;

Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari delle lezioni, possibilità di libri in comodato d'uso;

- In accordo con la FS Intercultura, la segreteria contatterà la famiglia dell'alunno per fissare la data del colloquio conoscitivo;
- Informare il coordinatore del Plesso della presenza di nuovi alunni in ingresso, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale;

## 2- FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE

### ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE (D.P.R. 394 art. 45 comma 5)

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero;

Il primo incontro con gli alunni stranieri e le loro famiglie coinvolgerà le seguenti parti:

- la Dirigente scolastica (o in assenza, il/la referente di plesso)
- la referente FS Intercultura
- Un componente della Commissione di formazione classi
- La mediatrice culturale per la mediazione linguistica
- Il tutor linguistico Cestim per valutare come inserire gli alunni nei laboratori di italiano L2

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

Lo scopo dell'incontro con la famiglia sarà finalizzato a:

1. Conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, età di arrivo in Italia, contesto socio-culturale, scolarità pregressa (in Italia e/o nel Paese d'origine);
2. Presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
3. Raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno.
4. Spiegazione delle modalità di inserimento e di assegnazione dell'alunno alla classe;

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno, consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi da adottare.

La Commissione comunicherà alla famiglia la necessità di uno spazio-temporale (qualche giorno) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato, la predisposizione e l'attivazione di specifici interventi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano (laboratori L2, percorsi di alfabetizzazione con insegnanti di potenziamento, affiancamento di volontari Cestim);

In particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria di I° grado, nel primo periodo dall'iscrizione, l'alunno/a sarà presente in classe solo durante le materie che non necessitano di una conoscenza linguistica approfondita; nelle restanti ore, seguirà un percorso di alfabetizzazione. A seconda dei progressi e al tempo necessario per il raggiungimento di una sufficiente padronanza della lingua, verrà inserito gradualmente in classe, per seguire le varie discipline.



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090

e-mail [vric89000v@istruzione.it](mailto:vric89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

### 3- FASE EDUCATIVO – DIDATTICA

#### A) PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione Intercultura, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze e abilità, propone l'assegnazione alla classe più idonea.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono infatti di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n 394, che così recita: *“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:*

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;*
- e) del periodo dell'anno in cui avviene l'iscrizione (C.M. n.93/2006)”*

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R n.394/99, art.45, C.M. del 23/03/2000 n. 87 e C.M.05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99)

#### B) SCELTA DELLA SEZIONE

La Commissione Intercultura valuta la scelta della sezione in un'ottica che tenga conto di tutti i fattori in base ai quali ci può essere beneficio per l'inserimento:

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre.
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso Paese (tenendo conto che in alcuni casi questo fattore può essere di distrazione circa l'apprendimento dell'italiano, mentre in altri può essere di sostegno)
- Criteri di rilevazione della complessità della classe (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc..)
- Recenti inserimenti di nuovi alunni.
- La presenza di insegnanti con competenze specifiche.
- Il clima relazionale della classe di accoglienza.

La Dirigente Scolastica assegna l'alunno alla sezione che risulta più idonea per l'inserimento, sulla base delle indicazioni proposte dalla Commissione Intercultura.

L'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe verrà comunicata alla famiglia e agli insegnanti di classe, che predisporranno il percorso di accoglienza.

Per un'accoglienza più partecipata, il CdC, soprattutto nelle classi di scuola secondaria di 1° grado, potrebbe decidere di individuare per ogni alunno straniero, un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor, specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento. Sarebbe inoltre una buona pratica, sia alla scuola primaria che secondaria, quella di cambiare settimanalmente compagno di banco al nuovo alunno, in maniera che a fine percorso egli abbia avuto la possibilità di relazionarsi con tutta la classe, anziché aspettare il momento in cui sarà in grado di esprimersi con maggior sicurezza.

La Commissione Intercultura, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico relazionale.

### **BES- direttiva ministeriale 27/12/2012**

(BES) comprendono: .... alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

- La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

### **BES: C.M 8 marzo 2013**

Per i Bes linguistici oltre ai piani didattici individualizzati è possibile adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

- Pertanto le misure dispensative, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

Con riferimento ai Bes linguistici, si ritiene utile distinguere tra gli alunni NAI (neoarrivati) e gli alunni di meno recente immigrazione o di seconda generazione.

### **Piano didattico per alunni NAI (neoarrivati)**

Il Consiglio di Classe:

- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano:

- Predisporre il PDP linguistico

- Prevede un programma e un percorso individualizzato con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica sostituendole con attività di prima alfabetizzazione;

- Attua un rinforzo sistematico in classe: è essenziale cercare sempre di coinvolgere attivamente l'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni;

- Si informa sulle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di Istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, laboratori L2 Cestim, volontariato, progetti Rete Tante Tinte, tirocinanti, corsi CPIA.....) in orario scolastico ed extrascolastico.

- Prevede la possibilità di far uscire l'alunno straniero dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, assieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare;

- Mantiene i contatti con tutti i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero;

- Si avvale del mediatore linguistico (attraverso l'Associazione Terra dei Popoli con la quale l'Istituto collabora) al fine di favorire l'inclusione e garantire il percorso formativo dell'alunno straniero.

- Mantiene relazioni di collaborazione con la famiglia;

- In corso d'anno propone, se necessario, il servizio di Counselling, per dare supporto all'alunno e alla famiglia nel gestire problematiche relazionali all'interno della classe e con i familiari.

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1589000v@istruzione.it](mailto:vr1589000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

## Scuola primaria e secondaria

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnante di italiano L2 deve soprattutto:

1. Fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. Sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale

L'alunno, che nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare gli oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti. La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

## Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte in piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico. (Sono consigliate attività di associazione fra oggetti e parole pronunciate, attività ludiche multisensoriali, giochi con rime e filastrocche).

Nel primo anno, l'attività con l'alunno straniero sarà rivolta all'apprendimento e al consolidamento dell'italiano, cui dovranno essere destinati tempi e risorse umane, attraverso un progetto specifico (laboratorio di italiano L2, alfabetizzazione) da affiancare all'attività in classe, cercando possibilmente di valorizzare anche la lingua e la cultura d'origine.

Per quanto riguarda le materie di studio, è utile precisare che il DPR 394/1999, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italo-foni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, nonché che sarà cura di ogni CdC elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curriculari.

In genere i programmi curriculari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italo-foni.

## Piano didattico volto al potenziamento linguistico per gli alunni CNI di meno recente immigrazione o di seconda generazione

In base alle risorse disponibili, verranno attuati dei laboratori di seconda alfabetizzazione, affinché l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e di affrontare i linguaggi specialistici dei testi scolastici.

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

Con gli studenti stranieri provenienti dalla Romania o dai Paesi dell'est europeo, poiché presentano una maggior propensione all'acquisizione dell'italiano, essendo il loro ceppo linguistico di origine neolatina, i docenti di classe e i docenti dei laboratori L2 (organizzati in base alle risorse, con docenti interni o esterni), si concentreranno maggiormente sull'apprendimento della lingua dello studio, con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

### Suggerimenti metodologici

Invece di semplificare, è consigliabile facilitare la comprensione di alcune parti (complesse) del testo, ossia non rimuovere la difficoltà, non riscrivere il testo (riducendolo) ma renderlo più esplicito, attraverso:

- Uso di glosse per chiarire il significato di alcuni termini. Soprattutto per il lessico specialistico
- Strategie di 'potenziamento' dell'input: evidenziazioni, sottolineature di alcuni elementi linguistici che richiedono particolare attenzione
- Utilizzo di materiali iconici di supporto
- Impiego di parafrasi

In classe si potrà attuare:

- La stratificazione delle tecniche
- La stratificazione degli obiettivi di apprendimento
- La stratificazione in fase di valutazione
- Il Peer tutoring
- L'Apprendimento collaborativo (Cooperative Learning)

L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda lingua, deve essere al centro dell'azione didattica. E' necessaria pertanto una programmazione incentrata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua, acquisiti in itinere dall'alunno straniero.

L'Istituto si potrà avvalere della collaborazione dei volontari Cestim assegnando loro un alunno o una coppia di alunni da seguire.

La mancata acquisizione della lingua dello studio, rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline, la scarsa motivazione a proseguire gli studi dopo la scuola dell'obbligo e il rischio di abbandono scolastico.

Per apprendere la lingua dello studio possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. L'apprendimento della lingua, soprattutto ad un livello più alto, richiede tempi molto lunghi specialmente agli alunni provenienti da Paesi come Pakistan e Cina.

### UTILIZZO ORE AGGIUNTIVE (ART. 2 MOF) E CRITERI DI DISTRIBUZIONE

Le ore aggiuntive (art.2 MOF) per l'insegnamento di italiano L2, devono essere svolte in un periodo breve e continuativo, preferibilmente nel primo quadrimestre, nell'arco di due mesi circa, in questo

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

caso gli alunni possono uscire dalla classe per l'alfabetizzazione anche nelle ore delle educazioni (1 ora su 2), viene esclusa la matematica se l'interessato è in grado di seguire il programma della classe; deve essere data priorità all'apprendimento della lingua italiana, che poi avrà una ricaduta su tutte le discipline.

Compatibilmente con la situazione nel plesso, non sono assegnate ore per insegnamento individuale: è necessario formare dei piccoli gruppi, anche di altre classi in parallelo o verticale; gruppi ad abilità differenziate, nel caso in cui ci fosse un solo alunno straniero e pure alunni italofoeni con disagio o problemi di apprendimento (la cooperazione tra pari è positiva per entrambe).

Verranno distribuiti pacchetti orari come segue, compatibilmente con le risorse dell'istituto (possono essere anche pacchetti orari più consistenti)

- 10 ore per gli alunni neo-arrivati
- 5/10 ore per chi ha già frequentato 1 anno
- 5 ore per chi ha già frequentato per 2 anni

A tal proposito verrà fatto un monitoraggio di tutti gli alunni interessati nei vari corsi di alfabetizzazione evidenziando il livello di conoscenza della lingua italiana.

Verrà data precedenza a coloro che hanno ricevuto meno interventi di alfabetizzazione nel corso della loro permanenza nel nostro Istituto.

Al termine dell'anno scolastico verranno somministrate alcune prove per verificare che l'alunno abbia raggiunto un livello di conoscenza della L2 superiore a quello di partenza, secondo il framework europeo (Quadro comune di riferimento del Consiglio Europeo), in modo da programmare un successivo intervento calibrato sulle reali competenze acquisite, se necessario.

Il docente alfabetizzatore avrà cura di compilare il registro presenze, di presentare un progetto iniziale e una relazione finale con osservazioni sull'alunno considerando anche la ricaduta che l'attività ha avuto sull'apprendimento.

## **FUNZIONE DELLA MLC (MEDIATRICE LINGUISTICO-CULTURALE) A SCUOLA**

La MLC viene contattata dalla scuola e per quanto possibile

partecipa:

- ai colloqui con i genitori e i docenti prima dell'inserimento scolastico;
- ai colloqui con insegnanti e genitori, su richiesta della scuola o della famiglia (assemblee di classe, colloqui individuali, consegna documenti di valutazione o quando si renda necessario);

affianca:

- l'alunno nei primi giorni di scuola (orientamento negli spazi della scuola, conoscenza degli insegnanti, dei compagni e del personale della scuola, esplicitazione delle regole, aiuto nella comunicazione di base).

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 - BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - 045 8401090



e-mail [vr1c89000v@istruzione.it](mailto:vr1c89000v@istruzione.it) sito web [www.ic15verona.edu.it](http://www.ic15verona.edu.it)

Su richiesta della scuola partecipa ad attività specifiche di supporto all'insegnante, previa programmazione del lavoro da svolgere, in base alle richieste.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in relazione all'effettivo piano personalizzato (PDP), esplicitando con formule definite dal CD. "La valutazione si riferisce al percorso individuale".

Potrà essere sospesa la valutazione di alcune o tutte le discipline del 1° quadrimestre esplicitando: "*Valutazione non espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase del percorso scolastico di alfabetizzazione*". Nel secondo quadrimestre si valuterà in base al percorso, agli obiettivi, ai contenuti del piano personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda gli alunni di meno recente immigrazione o di seconda generazione, si fa presente che con il D.P.R. 122/2009 "Regolamento sulla valutazione degli alunni" si specifica che gli allievi stranieri devono essere valutati con gli stessi parametri di quelli italiani. Questa norma (ora testualmente riproposta dall'art. 1, c 8 del D.Lgs 62/2017), in apparenza severa e da tutti ritenuta discriminatrice, esplica invece l'intento di attuare un'inclusione sostanziale e non formale, intesa come pieno sviluppo della persona umana e del suo ruolo nella società, evitando che le scuole diventino mere elargitrici di titoli di studio privi di competenze costruite ed accertate.

Per quanto riguarda l'**esame di Stato** la Dirigente, nell'ambito dell'autonomia scolastica dell'Istituto, può concedere al Tutor Linguistico di essere inserito nelle commissioni d'esami di quelle sessioni in cui sono presenti alunni di origine straniera che, secondo i Consigli di Classe, necessitano di un supporto costante per la preparazione.

Approvato dal Collegio Docenti in data 25/06/2020.

La Docente  
Funzione Strumentale  
Prof.ssa F.Campedelli

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa P.Muscolino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93*